

IL SAGGIO DEL MARCHESINO EUFEMIO.¹

A dì trenta settembre il marchesino,
D'alto ingegno perchè d'alto lignaggio,
Diè nel castello avito il suo gran saggio
Di toscan, di francese e di latino.

Ritto all'ombra feudal d'un baldacchino,
Con ferma voce e signoril coraggio,
Senza libri provò che *paggio* e *maggio*
• Scrivonsi con due *g* come *cugino*.

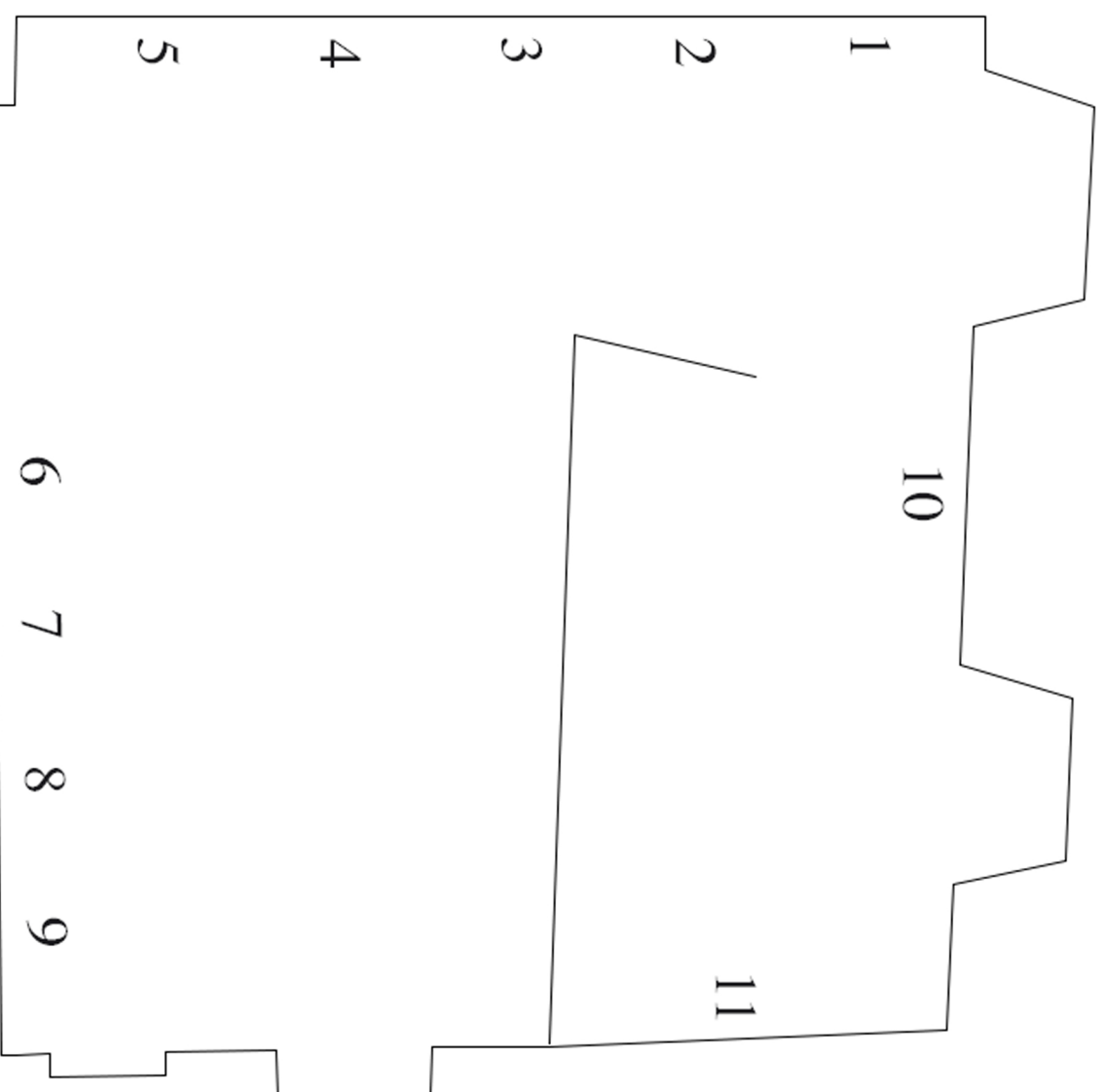
Quinci, passando al gallico idioma,
Fe' noto che *jambon* vuol dir *prosciutto*,
E *Rome* è una città simile a Roma.

E finalmente il marchesino Eufemio,
Latinizzando *esercito distrutto*,
Disse *exercitus lardi*, ed ebbe il premio.

22 luglio 1845.

¹ [Dalle cit. *Poesie inedite*; vol. I, pag. 29.] A dì ottobre 1852, dato per la strenna del signor Regli pel 1853 (Torino). — A dì 24 gennaio 1853, letto ai Tiberini.

Daniele Milvio – *Malvezzo*



1. Senza titolo
2. *Pensavo di essere il padrone delle tenebre, ma in realtà ero schiavo della mia routine*
3. *Rabarbaro*
4. *Nemico della sintassi*
5. *Fegato e cirrosi dispeptica in Tripolitania*
6. *Er Meneutica*
7. *Mucca pazza permettendo*
8. *Di ogni creatura un paio*
9. *Lava via la stanchezza*
10. *Siflide*
11. *Meatmare 2*